Anno V. Lunedì 29 Agosto 1881 N. 205

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Col primo settembre

apresi un nuovo periodo d'associazione al Giornale LA PATRIA DEL FRIULI: pei quattro mesi italiane lire 8.

Udine 28 agosto.

Un telegramma da Londra ci reca per sommi capi il discorso della Regina per la chiusura del Parlamento. Mentre riguardo alla questione irlandese, la Regina dice di sperare nell'efficacia del *Landbill,* mostrasi pur soddisfatta delle relazioni con le Potenze e ricorda con compiacenza, gli ultimi risultati delle armi e della diplomazia inglese in Asia ed in Africa. Il discorso, eziandio riguardo alla Francia, fa sperare che si ristabiliranno rapporti commerciali atti a dimostrare l'amicizia fra i due paesi.

Oggi pervengono notizie tristi, non solo riguardo la salute del Presidente degli Stati-Uniti, bensì anche circa quella dell'Imperatore Guglielmo. Ma se quest'ultima notizia merita conferma, perchè pervenutaci da Parigi e non da Berlino, quella che ci viene da Washington nel suo laconismo straziante ci impedisce ogni dubbio: essa dice lo stato di Garfield essere disperato.

Le cose di Tunisia occopano ancora la stampa, e se ne parlerà per un pezzo, ed autorevole diario fa su esse queste riflessioni che pur troppo dipingono il vero. « La Tunisia non è stata mai così male — dice quel Giornale — come da quando la Francia è andata a ristabilirvi l'ordine. Le tribù arabe divengono sempre più ardite e attaccano i francesi nei loro campi trincerati, e riuscirono a rompere le comunicazioni fra Tunisi e Susa. Non si contentano più di saccheggiare le case degli europei, o dei funzionari tunisini. Il sig. Roustan è chiamato a Parigi per provvedere al modo di ristabilire la quiete in Tunisia. Visto che la Tunisia godeva di tanta tranquillità prima che i francesi vi entrassero, il mezzo migliore per ristabilire l'ordine, sarebbe di ritornare allo *statu quo ante,* cioè richiamare le truppe francesi; ma appunto perchè sarebbe il mezzo migliore e il più ovvio, noi non siamo così ingenui da credere che sarà il prescelto. Ne cercheranno degli altri che forse aumenteranno il disordine e la confusione. Questo è il momento pel signor Roustan di farsi onore. Altro che intrigare contro il console Macciò! »

Nella stampa estera troviamo lunghi apprezzamenti sulle elezioni francesi a proposito dei rapporti della Francia con le Potenze e alla probabilità del mantenimento della pace; ma su questo argomento tanto noi che il Corrispondente da Parigi già esprimemmo la nostra opinione, secondo cui le elezioni non muteranno per ora l'indirizzo politico del Governo della Repubblica.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 27 agosto.

Il caldo è soffocante, e quanti posono se ne vanno, anche senza essere Ministri o uomini politici. Domani poi, domenica, metà della popolazione si riverserà alla campagna, ned il vostro Corrispondente mancherà d'essere del numero dei gaudenti. Anzi vi avviso che per una settimana non mi farò vivo con le mie lettere; poichè mi troverò, secondo il detto d'Orazio, *procul negotiis.*

Novità non abbiamo che meritino dichiarazioni e commenti; anzi l'unica notizia d'oggi che mi è dato trasmettervi, si è quella della sottoscrizione d'un indirizzo cattolico-papalino al volontario prigioniero del Vaticano. I diari clericali ne hanno pubblicato il testo; ma non conosco il numero dei soscrittori. Riguardo alle qualità, è facile l'arguirla, dacchè i polli li conosciamo; ma non credo che s'abbia a raggiungere la cifra di centomille!!! Del resto, fossero anche centomille, l'indirizzo non avrà alcuna efficacia, dacchè le Potenze fanno le sorde a siffatte proteste, che, esagerando i fatti del 13 luglio e le loro conseguenze, mirano unicamente a denigrare l'Italia ed i suoi governanti.

Conosciuto l'esito delle elezioni francesi, ormai al Vaticano certe ardite speranze devono essere svanite; ma i *vecchi zelanti* (secondo la frase del padre Curci) non desistono perciò dai conati insani, anzi credo che l'indirizzo dei cattolici di Roma avrà una sbiadita imitazione nelle Provincie. L'organamento della chieresia ciò permette mirabilmente; ed un merito deve riconoscersi ne' nostri avversarii, quello della disciplina cieca e della coerenza. Tuttavia gl' *indirizzi* e le geremiadi de' Clericali non muoveranno una sola pietra dell'edificio della Patria!

Nell'ultima mia lettera vi accennavo all'epoca probabile del ritorno dell'on. Depretis. Oggi si vuol precisarlo entro la prima decade di settembre, e aggiungesi che presiederà allora un Consiglio di Ministri quasi plenario. Ma io vi so dire che a Palazzo Braschi nulla si sa di tutto ciò, dacchè c'è di mezzo la salute dell'onor. Presidente del Consiglio.

Intanto seguita l'alternarsi delle partenze e degli arrivi di Ministri; e tra le assenze, ma per pochi giorni, vi segnalo quella dell'on. Magliani, che però è ormai molto avanti nel suo lavoro preparatorio dei bilanci 1882; anzi posso darvi la confortante notizia che questi bilanci, malgrado le maggiori spese e la diminuzione di certi cespiti, offriranno un quadro abbastanza lieto delle finanze italiane. Nè per raggiungere lo intento avrà uopo di aggravare la mano sui poveri contribuenti, come se ne attribuì l'intenzione, smentita con la pubblicità data ad una circolare del comm. Calvi agl' Intendenti di finanza, che aveva servito di pretesto a polemiche partigiane.

Anche l'on. Zanardelli, che è giunto a Brescia, dedicherà alcuni giorni (sebbene lontano dalla Capitale) a completare il disegno prefissosi d'un riordinamento giudiziario, che sempre fu nel desiderio di tutti, e per cui gl' antecessori di lui, specialmente l'on. Tagliani, avevano predisposto dati e studi. Or dall'alto ingegno del presente Guardasigilli puossi aspettare un lavoro al più possibile completo, purchè lo si lasci in pace, almeno mentre il Parlamento è chiuso. Difatti, sebbene non siasi a questi dì parlato di dimissioni, posso affermarvi che l'on. Zanardelli è assai malcontento di taluni fra i vecchi amici che gli aizzarono contro la stampa radicale.

Quello che fa oggi molto parlare di sè si è l'on. Baccelli per le riforme che ha in animo di introdurre in tutto l'organamento scolastico. In circostanza solenne (come mi ricordo di avervi scritto) egli espose per sommi capi le sue idee ed i suoi propositi; ora trattasi d'incarnarli. Finora si conosce una modificazione ai programmi dell' insegnamento classico secondario; e, come accade ognora di simili quistioni, chi applaude, e chi censura il Ministro riformatore. Io, a dirvi schietto il parer mio, giudico, come sempre proclamai, utile un semplificamento di programmi, perchè l'estensione di essi programmi non faceva altro che favorire la superficialita degli studi a danno dell'intensità, e l'istruzione classica deve essere diretta più a formare la mente de' giovani, che ad ingombrare il magazzino cerebrale di nozioni troppo spesso incomplete. Ma dall' esecuzione della riforma poco spero, tant'è l'abitudine ne' nostri insegnanti di fare quanto loro talenta.

Riguardo alle Scuole elementari, persistesi a dire, che il Baccelli le voglia togliere ai Municipi, perchè lo Stato se ne incarichi esso. Ciò sarebbe per favorire i poveri maestri, i quali oggi non hanno mai sicuro nemmeno quello scarso pane loro assegnato negli avvisi di concorso e ad ogni momento sono in pericolo di perderlo per altrui capriccio o male volezza. E poichè in avvenire dalla Scuola elementare usciranno gli Elettori politici, ognuno comprende da sè quanto importi di avere amica la classe de' maestri. Però questa riforma radicale non credo imminente, quantunque stia a cuore al Ministro.

Il quale, poi, forse più presto saprà provvedere ai bisogni dell'istruzione superiore. Anzi, a tale scopo, egli stesso visiterà le Università e gl' Istituti per riconoscerne sul luogo i bisogni, e da colloqui coi Rettori e Professori. Io mi auguro che l'idea generosa possa attuarsi; ma lo temo, dacchè se ne parla da un pezzo, e nessun Ministro, malgrado le più oneste intenzioni, riuscì a vincere la opposizione degli interessati a conservare lo *statu quo.*

LA REGINA IN CADORE.

(Nostra Corrispondenza)

Pieve di Cadore, 28 agosto.

La probabilità della visita a San Stefano del Comelico di S. M. e S. A., annunziatavi per ieri, non ebbe effetto; ma si assicura avverarsi in giorno non ancora determinato.

La sera del 26 giunsero all'*Albergo Cadore* in Fai il generale Bruzzo, due colonnelli ed un capitano, i quali sino dalle 5 del mattino di ieri si portarono sul Montezucco per istudiare definitivamente il progetto del forte da erigersi in quell'altipiano. Ritornarono circa alle 3 pom. in Fai.

Dalle 7 1[2 i filarmonici di Pieve, salutavano con svariati concerti i benvenuti, e le armonie durarono sino alle 10.

I NOSTRI OPERAI A MILANO.

L'Italia è Nazione. L'aura di libertà — potente, vivificatrice — ha ridestato il popolo delle feste e dei tripudi, quel popolo cui pochi anni fa scagliavasi ancora l'insulto di popolo d'oziosi e di ciarlieri. D'ogni parte nuovi opifici, le industrie che più sempre si perfezionano e sviluppansi, associazioni di previdenza, istituti per raccogliere anche i menomi rispasmii, scuole, una febbre di operare, di progredire; e si progredisce continuamente. L'Esposizione nazionale di Milano e là a provarlo: abbiamo fatto passi da gigante — pur in mezzo al trambusto della vita politica che ci fece sciupare cotanto tempo e sì nobili intelligenze.

* * *

Ma il popolo di tante questioni bizantine che s'agitano al Palazzo di Montecitorio e dai politicanti di mestiere — non si cura; per lui la grande mèta, l'unica, è la prosperità, la grandezza della Patria; delle glorie d'Italia egli s'ingloria, e prova un dolce fremito d'orgoglio e di santo entusiamo ogni volta che veda la Patria ricordata con onore.

* * *

Ed egli — il popolo — lavorò e lavora per raggiungere questa mèta nobilissima, lavorò costantemente, tenacemente, senza compensi — tranne il materiale e pur troppo incerto pane quotidiano; e perciò nel popolo noi salutiamo commossi, riverenti, il patriotismo più puro e disinteressato.

* * *

A questa idea di progresso indefinito collegasi la visita che oggi una settantina e più di nostri operai fa alla grande Mostra nazionale.

Essi unironsi in Società risparmiarono settimanalmente una parte dei loro non lauti stipendii, si privarono d'altre materiali e meritate soddisfazioni per goder di quest'una grandissima — constatare da sè stessi che l'Italia — anche industrialmente parlando — è Nazione di cui torna ad onore l'esser figli.

* * *

Gli operai milanesi li attendono; e come fraternamente accolsero gli operai delle tante città d'Italia che colà si recarono festosi e fieri per le glorie dell'italico lavoro; così fraterna accoglienza certo faranno anche ai nostri.

E noi, che da questo ultimo lembo dell'Italia libera con avida attenzione seguiamo i progressi della Nazione risorta, agli operai udinesi, oggi partiti, ed agli operai di Milano mandiamo saluti ed augurii sinceri.

* * *

Che questi pochi giorni di vita fraternamente vissuta tra italiani dell'una parte e dell'altra, per la Patria il cui progresso così strettamente è congiunto al bene della classe operaia — siano inizio di sempre più splendido avvenire.

Or che le glorie antiche d'Italia si rinnovano; or che la vita ferve per ogni dove ed i cuori di tutti battono all'unisono per una idea grandiosa — di emulare cioè le più celebrate Nazioni; — agli operai che s'affaticano diuturnamente nella sonante officina e sono perciò fattori primi del nazionale risorgimento economico, sia rivolta l'attenzione di studiosi e di statisti. Amiamoli, nella travagliosa lor vita siamo larghi ad essi di conforti, di consigli e di aiuti; e l'avvenire della Patria sarà così rassicurato.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Prospetto dei prodotti telegrafici del secondo trimestre 1881.

— La stessa *Gazzetta* del 27 contiene:

R. Decreto che approva la convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio d'una ferrovia a sezione ridotta da Bergamo al Ponte della Selva.

R. Decreto che costituisce in Ente morale il baliatico e la sala di custodia dei bambini in Brescia.

R. decreto che autorizza una prelevazione di lire 30,000 dal fondo per le spese impreviste.

Disposizioni nel personale del Ministero della guerra.

— Telegrafano da Roma che l'onor. Depretis è tornato a Stradella. La gotta lo ha lasciato, ma le sue condizioni di salute continuano ad essere poco buone.

— Fu stabilito che i negoziatori italiani pel trattato di commercio colla Francia saranno tre. Finora è sicura la nomina di Ellena e di Simonelli. Non si ha molta fiducia nella conclusione del trattato.

— La *Capitale* annuncia che nella festa del 20 settembre, anniversario della liberazione di Roma, o nel 3 ottobre, anniversario del plebiscito di Roma, si pubblicheranno decreti di amnistia per i processi politici e pei reati di stampa.

— Non è ancora certo che i clericali abbiano abbandonata l'idea di effettuare il pellegrinaggio italiano il 20 settembre.

— Presso i Ministeri della guerra e della marina si lavora attivamente a preparare nuovi provvedimenti relativi alle fortificazioni alpine e al materiale della marina.

— Il *Diritto* smentisce quei giornali che affermarono la esistenza, oltre che della circolare palese, di una circolare segreta del ministro Magliani agl' Intendenti di finanza e agli agenti delle imposte, colla quale s'inculcherebbe di aggravare la mano sopra i contribuenti di ricchezza mobile per sopperire alla diminuzione delle rendite del macinato.

Il *Diritto* dichiara perentoriamente che tutte le circolari ingiungono soltanto gli equi accertamenti ed oculatezza nella scoperta dei redditi tenuti nascosti, affinchè tutti paghino secondo giustizia.

— I negoziatori italiani pel trattato di commercio colla Francia sono Simonelli, Ellena e Berutti, direttore del Museo industriale di Torino.

NOTIZIE ESTERE

Un dispaccio da Said al *Temps* annunzia che il colonnello Negrier, comandante la colonna partita per Geryville, passando per Abiod fece distruggere la tomba del marabutto Sidiekek. Il corrispondente teme che ciò ecciti il fanatismo degli arabi.

— Le voci di crisi ministeriale in Egitto continuano. Però i mutamenti sono improbabili prima del ritorno del console generale inglese. Un ufficiale indigeno ha scritto a Daud pascià commentando le finanze dei reggimenti e facendo proposte in proposito. Daud rispose che l'ufficiale non aveva diritto di dare consigli. Tutte le comunicazioni debbono d'ora in poi dirigersi agli ufficiali superiori e non al Ministro della guerra. L'atto di Daud suscitò vivo malcontento negli ufficiali indigeni.

— La *Politische Correspondenz* ha da Atene, 26 corr.: Le truppe turche incendiarono, in occasione dello sgombero della terza zona, il villaggio Kaitza che, eccettuate la chiesa e una casa, fu interamente distrutto. Il delegato greco protestò presso la Commissione internazionale contro tale procedimento barbaro. La Commissione invitò Hidayet a procedere ad una inchiesta per punire i colpevoli. Simultaneamente il Governo greco incaricò Conduriottis di far passi, d'accordo colle Potenze, presso la Porta onde prenda delle misure per prevenire il ripetersi di simili incidenti.

— La *National Zeitung* dice: Il tribunale respinse la registrazione dei registri commerciali per la decisione presa dalla Società delle ferrovie rumene di trasferire la sede sociale a Bukarest.

— Il *Daily News* dice: La Porta ordinò i campi permanenti di Ratarina e Masona.

— È probabile che Roustan andrà nella settimana ventura a Parigi a conferire col Governo per la pacificazione e la riorganizzazione della Tunisia.

Dalla Provincia

Istruzione in Provincia.

Da persona che ha assistito agli esami finali dati nel collegio-convitto femminile privato A. Gatti-Zorzi in Pordenone nei giorni 22 e 25 apprendiamo — dice il *Tagliamento* — come anche quest'anno l'insegnamento vi fu impartito regolarmente dando ottimi risultati. — Dobbiamo poi segnalare il profitto ottenuto in *lingua:* le bambine di ogni classe scrivono con molta naturalezza, recitano qualche dialogo con isquisitezza di sentire, e leggono assai bene in modo da convincere l'esaminatore che intendono a meraviglia quanto leggono. Questo fatto merita da solo i più sinceri elogi alle

distinte signore maestre di questo istituto, e noi che potemmo ogni anno avere parole di confronto per la egregia signora Andreanna Gatti Zorzi, le mandiamo anche quest' anno le nostre congratulazioni e gli auguri di un sempre prospero avvenire.

I nostri soldati.

Scrive il *Tagliamento*:

I due reggimenti di cavalleria Foggia e Caserta ch' ebbimo la compiacenza di ospitare per alcuni giorni, sia in città che nei dintorni, sono partiti martedì mattina per le grandi manovre che avranno luogo nella Provincia di Padova, lasciando in tutti la più gradita e simpatica memoria.

Domenica sera i signori ufficiali dei due reggimenti ebbero il gentile pensiero d' improvvisare una festa di ballo nella sala delle *Quattro Corone*. Peccato che la ristrettezza del tempo non abbia permesso a tutte le nostre signore d' intervenirvi. Ad ogni modo la festa ebbe un successo di franca cordialità ed allegria, e si protrasse fino alle 2 dopo la mezzanotte. Suonava la brava fanfara del reggimento Foggia, e nella sottoposta via un numeroso pubblico vi partecipava in mezzo ad una brillante illuminazione a fuochi del Bengal.

Sempre beneficenza

Il sig. Emilio Wepfer — che non lascia passar giorno,si può dire, senza compiere qualche benefizio — ha ceduto alla Congregazione di carità di Pordenone il suo credito verso il Comune per l'allogio militare da lui prestato negli scorsi giorni.

Esposizione friulana a Milano.

Scrive il *Sole* in uno dei suoi articoli-riviste della Esporizione: Appresso alla minuscola vetrina Forster Recber si eleva la maiuscola vetrina Amman e Vepfer; diciamo *maiuscola* perchè questa parola è proprio quella che ci vuole. L' avete vista voi questa vetrina? Se no, andatela vedere, e siamo certi che la troverete improntata d' una eleganza così severa e di una semplicità così piacente, che anco a voi verrà la voglia di sapere, per esempio, dove sia stata fatta. Ve lo diciamo noi subito. È uscita dall' opificio dell' ebanista Bartolotti di Milano. Con pari buon gusto e con evidente criterio tecnico vi è poi disposto per entro una mostra, che in certo qual modo illustra tutto il processo della lavorazione del cotone: filatura, tessitura, tor.itura; filati ritorti e filati semplici; orditoio e accopatoio; *domestcs* e fusi; cotone cardato, cotone passato dall' apritore e dal battitoio; al sommo di questa mostra, disposta a mo' di piramide, siede il cotone sgranellato, dal seno del quale diseiegasi una pianticella di cotone colle sue verdi foglie e col cotone sbocciante. È qualche cosa di imponente e di grazioso.

Elogio.

Da Barcis ricevemmo un elogio che le Giunte municipali del Canale Cellina tributano ad una Commissione, di cui fanno parte i Deputati provinciali Moro e Zille, che (mancandoci oggi lo spazio) rimandiamo al numero di domani.

Terribile incendio.

Avvenne jeri notte in Chiaselis, presso Mortegliano, e si sviluppò nella casa domenicale del signor Fabio Cernazai.

Un ragazzo, certo M., riconducendo una cavalla in istalla dall' averla condotta a bere, vide verso le otto e mezza dalla stalla dei signori Cernazai escire vampe di fuoco, e diede l' allarme. Si cercò penetrare nella stalla per salvare i buoi. Ma era troppo tardi; denso fumo e fiamme si sprigionavano per ogni dove. Soli tre o quattro si riescì a salvare. Altri quattordici o quindici capi tra buoi e vacche miseramente perirono, e con essi un cavallo. C' erano nel piano di sopra circa duecento carri di fieno; un trecento staia tra frumento, granoturco e sorgorosso. Le flamme voraci invasero in breve ogni cosa. Alle dieci o poco più tutto il fabbricato era in fiamme.

Il cielo si tingeva di un vivo bagliore; pareva una aurora boreale; e dal ponte sulla ferrovia fuori porta Grazzano vedevasi l' agitarsi spaventoso delle fiamme. Tutto il vasto edificio rimase abbruciato; i mobili, quasi ogni cosa distrutta. Verso le tre del mattino il fuoco ardeva ancora e minacciava estendersi.

Era uno spettacolo orribilmente doloroso.Gli abitanti,vinti dallo spavento, non avevano più nè il coraggio nè la forza di accorrere all' opera di salvamento

Il danno si fa ascendere ad oltre 80,000 lire!

Vi era sopra luogo l' Ispettore di Pubblica Sicurezza, il Maresciallo dei Carabinieri, l' Assessore del Comune di Mortegliano signor Tomada, il Sindaco di Pozzuolo. Da Mortegliano e da Pozzuolo giunsero due macchine; ma a poco la prima giovò, perchè, per esser l' acqua torbida, si guastò. Da Udine le macchine si mossero stamattina!....

Sullo stesso fatto deplorabile ricevemme la seguente:

Un vastissimo incendio divampava questa notte nei locali del sig. Fabio Cernazai in Chiasielis. Fabbricati, derrate, animali, tutto fu distrutto da un fuoco vivissimo alimentato da un vento assai forte che spingeva le fiamme ad invadere il resto del paese. Io avvertii l' incendio qui in S. Giorgio alle 11 di notte e con alcuni amici mi recai sul luogo. Quale triste spettacolo un incendio! Ma qual più tristo spettacolo ancora veder l' impotenza assoluta a domarlo! In paese non v' era acqua perchè il piccolo rivolo che lo traversa era asciutto. Unico alimento a tre pompe fatte venire da Palma e da Mortegliano una pozza di fango che ben presto fu esaurita. Pochi Carabinieri e poche Guardie doganali, che facevano miracoli, ma non avean gente che li coadjuvasse. Il Sindaco e varii signori di Mortegliano esterrefatti per la catastrofe, ma privi di mezzi necessari all' uopo. I pochi abitanti del paese quali tramortiti, quali intenti a salvar le masserizie loro. E intanto l'incendio aumentava maestoso e terribile!

Cosa faveva il guarda fuoco del Castello d' Udine? Se il fuoco lo si vedeva alle 11 da un granaio qui in S. Giorgio credo lo si avrà veduto anche dalla specola del Castello. E vedendolo perchè non dare l' allarmi; perchè non ispedire pompieri o soldati? Al tocco di mezzanotte ancor non era venuto alcun soccorso dal capoluogo, e quegli intrepidi signori di Mortegliano si trovavano soli a lottare contro tanto elemento distruttore!

Un elogio sincero ad essi, ed un biasimo severissimo per chi dormiva ad Udine.

E vada a chi tocca.

Pio Vittorio Ferrari.

I soliti ignoti.

Pantianicco, 26 agosto.

La notte scorsa nella casa di Cragno Angelo furono rubate 3 oche, quattro galline e circa mezzo chil. di lana bianca, forse quest' ultima nel timore di un gran freddo pel prossimo inverno... Parimenti nella casa di Cisilino Pietro manca una oca; pare abbia seguito la medesima strada delle prime!

Il socio.

Altri incendii.

In Torreano il 26 corr. ignoti appiccarono il fuoco ad una tettoia di paglia di Cudicio Domenico recandogli un danno di L. 20. L' incendio non si propagò ai fabbricati limitrofi, solo per il pronto intervento di quei terrazzieri. L'arma fa indagini per scoprire gli autori.

— In Lavariano il 25 corr. scoppiava un incendio nella casa del nob. Vitrejo. Rimasero incendiate una stanza ad uso cucina, due altre ad uso deposito di foraggio ed una piccola stalla.

Annegamento.

In Bertiolo, il 22 corr, si annegava volontariamente la pellagrosa Pasqua Morello.

Sequestro.

In Tolmezzo il 25 corr., l' arma dei R. Carabinieri sequestrarono una stadera a Zamolo G. B., perchè priva del bollo di verificazione annuale.

Gerla della Questura.

In Colloredo la notte dal 22 al 23 corr., ignoti entrarono nella cantina dell' oste Zanini e tentarono di rubare, ma disturbati fuggirono senza nulla esportare.

— In Buia la notte del 23 al 24 nella bottega del pizzicagnolo Moraro vennero involati oggetti del valore di lire 41.38, nonchè lire 11 in denaro. Sospetti autori del furto G. G. e figli che vennero perquisiti infruttuosamente.

— In Caneva il 22 corr., ignoti dalla stalla di certo Masutti Antonio tentarono di asportargli il bestiame, ma al giungere del Masutti fuggirono.

— In S. Quirino il 21 corr. ignoti, penetrati con chiave false nella casa di D'Andrea Luigi, asportarono 4 finestre, 2 stipiti ed una porta del valore di lire 60.

— In Maniago, il 22 corr., venne arrestato il fabbro-ferraio del luogo Lunazzi Pietro autore del furto nella Chiesa di Maniago, che noi annunciammo il 22 corr. L'arrestato fu deferito al potere giudiziario.

— In Savorgnano di Torre, la notte del 24 al 25 and., ignoti entrarono nell'abitazione di Bortolussi Domenico mediante forzatura d' una inferriata, Vi asportarono una quantità di carne di suino ed effetti di biancheria per un valore di lire 123.

— In Raveo il 23 corr. certo L. A. rubava un paio capre in danno di Luville P.

— In Mereto di Tomba la notte del 25 al 26 corr. ignoti penetrati nell'abitazione di Cragno Angelo detto Valop, lo derubarono di tre oche e quattro galline e mezzo chilogr. di lana greggia recandogli un danno di L. 18,50

— In Rigolato il 23 corrente certi Martinis G. e G. e Degano S. rubarono 3 capre in danno di Giorgassi G. I ladri vennero arrestati e deferiti al potere giudiziario.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 69) contiene:

1. Avviso d'asta. L' Esattore del Distretto di Cividale fa noto che alle 10 ant. del 23 settembre presso quella Pretura si terrà pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l' Esattore stesso e siti in mappa di Attimis, Racchiuso, Forame e Cividale.

2. Sunto di citazione. L' Usciere del Tribunale civile e correzionale di Udine cita il signor Pietro Fongaro fu Giuseppe residente in Aquileia a comparire dinanzi la Corte d'Appello di Venezia nel termine di giorni 40 per sentirsi giudicare sulla domanda di riforma di Sentenza appellata.

3. Avviso di concorso. La Commissaria Uccellis di Udine avverte che il termine pella produzione delle istanze per un posto da conferirsi a donzella appartenente alla Provincia di Udine, scade col 15 sett.

4. Avviso d'asta. La Direzione del Genio militare di Venezia notifica che nel giorno 16 settembre alle 10 ant. in Udine nel locale della Sezione del Genio, in via S. Maria Maddalena (ora della Porta), locale ove stanno gli Uffici postali, si procederà all'appalto di lavori manutenzione ordinaria dei fabbricati ad uso militare nella piazza di Udine, pel triennio 1882-83-84. Spesa annua lire 6000.

5. Avviso. La signora Maria Taglialegna vedova Stroili, pei minorenni suoi figli Luigia ed Antonio Stroili, accettò beneficiariamente l'eredità intestata del defunto marito Francesco Stroili di Antonio.

La gita delle alunne del nostro Uccellis è riescita proprio benino. L'allegria la più schietta non venne meno un minuto, nè durante il viaggio nè là fra i monti, ove aria più libera si respira e la vita ci sembra più bella. A Pontebba giunsero alle 8.50 e trovarono il prof. Marinelli, il Sindaco, il Segretario ed il Medico comunale, ed il sig. Mattia Buzzi, i quali fecero alle gitanti la più gentile accoglienza.

Si fermarono a quel *Caffè alla Posta* per prendervi l'indispensabile caffè. Verso le dieci, la vispa brigata con alla testa il prof. Marinelli, il Sindaco di Pontebba, il Segretario comunale ed il Medico, s'avviò per la valle dello Studena, fino al Glozzat accompagnata dal Sindaco fino a metà strada circa.

Al Glozzat fece sosta. È una valletta bellissima, circondata d' ogni parte da monti assai pittoreschi, or dirupati ed aridi, or fissamente ricoperti di abeti. All'ombra di un gruppo di questi alberi si dispose l'allegra comitiva in corona, e si pranzò con quel brio, con quella vivacità.... e sopratutto con quell'appetito che son propri dell'età giovanile e di chi, dopo aver lavorato per un anno, si gode meritamente un po' di svago. Il pranzo era stato portato da Udine. La compagnia era di ritorno a Pontebba alle tre e da là mosse verso Pontafel, dove fu incontrata dal Commissario politico e dal signor Stöckinger, persone oltremodo gentili. Si visitò la stazione, il Capo della quale fu pure gentilissimo; poi alcune alunne bevettero birra e tutte assieme si raccolsero nel bellissimo giardino del sig. Stöckinger, dove fu servita a birra e bibite. La più serena allegria regnò nella comitiva composta di 37 compreso il Sindaco. Durante la gita ed il viaggio le alunne si fecero ammirare per il loro contegno perfettamente corretto.

Società operaja. Allo scopo di sollecitare la formazione del nuovo Consiglio sociale vennero, nella sera di Sabato 27 andante mese, riconvocati presso la sede della Associazione alcuni membri della Commissione di scrutinio con incarico di ultimare lo spoglio dei voti riportati nelle elezioni del 3 aprile a. c. e ciò all'effetto di completare il numero dei Consiglieri voluto dall'art. 33 dello Statuto, non avendosi finora ottenuto che 14 adesioni su 19 rinuncie.

Appena raggiunto il numero prescritto, verrà convocato il Consiglio per la nomina della nuova Direzione, alla quale, dalla Direzione cessante, verrà fatta formale consegna dell' Ufficio.

Durante l'assenza dei tre membri della Direzione che si recarono a visitare l' Esposizione nazionale di Milano, l'azienda sociale sarà disimpegnata dai signori Simoni Ferdinando ed Orazio de Belgrado.

Udine, 29 agosto 1881.

Il Presidente rinunciatario

L. Rizzani.

Sport. Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste di ieri:

Da più giorni si parla nei circoli del nostro *sport* che di una scommessa fatta dal signor V. G. col signor S. H. Il primo ha scommesso che percorrerà coi suoi cavalli la distanza fra Monfalcone e Udine in sole due ore e dieci minuti. I signori G. ed H. sono partiti ancora ieri sera per Monfalcone e stamane all'alba deve aver avuto luogo la corsa. Alcuni signori del nostro *sport* sono partiti ieri sera per Udine. Si aspetta con molta curiosità l'esito.

PS. Da un telegramma giunto or ora e gentilmente comunicatoci, apprendiamo che il signor V. G. guadagnò la scommessa, antecipando l'arrivo a Udine di dodici minuti.

Una visita all' Esposizione del Circolo artistico.

II.

PAESAGGI.

(*Seguito.*)

Sempre veritiero dipintor della natura, ci ritrae il Rigo un' altro paesaggio presso Sterpo — la *Sorgente del fiume Stella.*

Qui l' orizzonte è più ampio: su pel cielo azzurro leggiere nubi volano tinte della infocata luce del sol che tramonta; l' ampia e verdeggiante pianura è solcata da due o tre canaletti che poi s' uniscono: son le acque dello Stella. Qualche albero torreggiante sta lungo il corso dell' acqua — senza rami, con soto qualche ciuffo di foglie verde scuro; a sinistra del fiume l' acqua s' impaluda in basso e l' erba palustre vi cresce abbondante colle sue foglie affilate in forma di *daghe*; a destra un' altra vegetazione palustre, più varia, più pittoresca; poi il diverso verde dei prati, poi un vago color ranciato lontan lontano, ad indicare i riflessi trasparenti di quella nebbia leggiera che aleggia sulle campagne nei giorni d' estate, poi i monti che si raggruppano e si spingono innanzi — quei monti dietro cui sta per nascondersi il sole. La scena è bella, poetica; chè il Rigo seppe far alitare nel suo dipinto quel soffio della malinconia ch' è tutto proprio di quell' ora del giorno e dell' aperta campagna.

Non indovinato sembrami però il riflesso della luce sulle acque scorrenti; avendo voluto caricar troppo le tinte — ciò che del resto è ordinariamente pregio piuttosto che difetto del nostro artista — ne son venute certe acque pesanti, quasi condensate. Quanto meglio nel *Laghetto di Sterpo*! Ed anche qui in basso, indovini la trasparenza dell'acqua, il tremolio, le increspature per il fondo acciottolato. La macchietta poi di quell' uomo e di quel ragazzo che ritornano, pare, dalla pesca... poteva esser risparmiata.... È stato detto che un paesaggio è per noi cosa morta ove la figura d' un uomo non ce lo renda simpatico. Sarà anche varo ,ma il Rigo ha tanta potenza di poesia da poter passar sopra a questa necessità; i suoi paesaggi appagheran l' occhie ed il cuore, anche se figura umana non si scorge. Del resto, mostrasi egli parco anche in ciò: nel *Laghetto di Sterpo* non v'è che un ragazzo; qui un ragazzo ed un uomo; altri avrebbe dipinto buoi al pascolo e pastori e pastorelle e pecore e capre che discendono a bere...

Il Rigo ha una tavolozza varia, potente; il verde delle piante nel *Laghetto di Sterpo* non è lo stesso di questo quadro; il cielo pure non è più lo stesso. Due momenti diversi del giorno — il mattino, gaio vivido — il tramonto, melanconico, infocato; — quindi due *luci assai diverse*, quindi le tinte pure diverse; è la *conoscenza esatta* della natura — *sempre varia, sempre bella, sempre impotente.*

(Continua).

Il cav. Battista De Poli ed il « Giornale di Udine ». Sabato il *buon Giornale* stampò, nella sua Cronaca, la *rettifica d'una rettifica* che l'egregio e bravo industriale cav. G. B. De Poli pubblicava venerdì sulla *Patria del Friuli.* E in quattro parole quante maliziette e quanta goffagine!

Rispondiamo che il cav. De Poli mandò persona amica ad inserire la *rettifica* nella *Patria del Friuli*, e quella persona disse che il *Giornale di Udine erasi rifiutato a stamparla per intero....* e così noi esponemmo.

Il *buon Giornale* per iscusare il suo Corrispondente da Milano di un grossolano sproposito, adduce la scusa di un *errore di stampa*; ma poi maliziosamente soggiunge che il *buon Giornale* (per la sua gravità senatoria e pel notorio spirito di imparzialità !!!) *non era chiamato a discutere nè col cav. Poli, nè con altri le loro personali contese, essendo simili cose affatto aliene dall' indole del nostro Giornale che si occupa d' interessi pubblici, non di questioni private.* Povero *Giornale di Udine*, che suppone ingenuamente come in città non si sappia che a certa gente egli fa da *compare*, e come *gentilmente si presta* ad ogni loro desiderio. Anzi unicamente alla paura di perdere la grazia di certa gente deve attribuirsi il rifiuto di stampare per intero la *rettifica del cav. De Poli*!

Viene poi da ridere quando il *Giornale* parla della sua *buona indole*, e dell'essere alieno dalle *questioni private.* Anche di recente ne dava davvero un significatissimo esempio!!! Ma il *buon Giornale* modestamente si crede una perla di Giornale, ed ha la sicumera di giudicarsi da sè (contro il giudizio di molti, tra cui alcuni ottimi Signori della *Costituzionale*) un Giornale modello di saviezza, di urbanità, e d'ogni immaginabile virtù!!!

Rettifica.

Genova, 27 agosto 1881.

Consulado Argentino.

Preg.mo sig. Direttore del Giornale

La Patria del Friuli.

Udine

Lessi nel N. 201 (24 corrente) dell'accreditato Giornale da V. S. diretto, sotto la rubrica Notizie Artistiche che « A Buenos-Aires domina la febbre gialla. »

La notizia in detto numero pubblicata è totalmente inesatta, poichè consta a questo Consolato Argentino da corrispondenze periodiche ufficiali chè tanto in Buenos-Aires quanto in tutta la Repubblica Argentina regna la più perfetta e soddisfacente salute, non essendosi mai più verificata fortunatamente detta epidemia fin dall'anno 1871.

All'uopo faccio appello alla di lei cortesia ed onorabilità, a voler tosto smentire tale infondata notizia, la quale reca massimo nocumento alla Repubblica Argentina ed al Commercio in generale.

Sicuro della di lei gentilezza, la riverisco distintamente, e la ringrazio anticipatamente.

Per il Console in missione

L'incaricato del Consolato Argentino

Josè Calvari.

Lotteria della città di Amburgo. Verificandosi che da qualche tempo siano incessantemente diretti al R. Console in Amburgo reclami relativi a quella Lotteria, nonchè alle numerose Case bancarie collettrici, siamo autorizzati a rendere avvertito il Pubblico che il Governo ed i suoi agenti all' estero non possono assumere alcuna ingerenza in tale Lotteria e Prestiti, i quali non sono permessi nel Regno.

Laonde quelli che vi prenderanno parte, lo faranno ad intero loro rischio e pericolo, e potranno, secondo i singoli casi, essere passibili dalle pene comminate delle nostre Leggi a loro riguardo.

Teatro Minerva. Sabato all' ultima rappresentazione della *Semiramide* numeroso concorso di spettatori. Gli artisti furono tutti festeggiati, chè non poteano essere meglio a posto come in quest' opera del sommo Rossini. Il tenore signor Carnelli riscosse buona messe d' applausi, giacchè la sua voce pastosa e piena di grazia avea simpatizzato col nostro Pubblico; forbitissimo poi nella parte scenica dacchè sa far rilervre il carattere assunto dandogli colorito e sentimento. Sappiamo che sta per venir scritturato per un teatro di Napoli. Dunque i nostri migliori auguri al tenore signor Carnelli.

È inutile dire che le signorine Ravogli furono applauditissime, poichè lo sono sempre, eseguirono il *bis* della *cabaletta* nell' ultimo atto fra l' entusiasmo generale.

Il baritono signor Vanden fu festeggiato come si festeggiano le grandi celebrità; al *finale* del primo atto fu chiamato all' onore della *ribalta* fra grida di *bravo* e battimani, ed alcuno tentò persino di chiedere il

bis del duetto con Arsace. Infatti questo duetto viene eseguito dal signor Vanden e dalla signorina Giulia Ravogli in modo da destare viva ammirazione. Il signor Vanden è un baritono che ha un canto sempre intonato; la sua voce è franca, sicura e ricca di bella estenzione; ha, possesso di scena, è aggraziato, è un cantante che mostra molto sentimento; è insomma un vero artista. È nella scena coi Satrapi e nel delirio specialmente che il signor Vanden emerge e riscuote applausi fragorosi.

Al *finale* del delirio, quando il Vanden aveva destato il maggior interesse nel Pubblico e che questo rispondea con battimani, vennegli presentata una bellissima corona d'alloro con un lungo nastro di seta rosso, dono dell'Impresa. Ebbe allora tre chiamate al proscenio con saluti di *bravo*. I nostri mi rallegro con lui, che per certo anché al *Politeama* di Genova desterà l'ammirazione e la simpatia che de tò nel nostro *Minerva*.

Il signor Viviani, basso di molta rinomanza, non può emergere nella *Semiramide* avendo molte comparse e pochissimo canto: è nella *Norma* che riconosciamo i suoi meriti e lo festeggiamo.

Bene anche il Porta nella sua particina di Mitrane.

In fine un elogio al bravo e simpatico maestro Cuoghi che seppe sì bene giungere all'ultima della *Semiramide* con i suoi *Cori*.

Alla *Norma* di ieri sera — serata fuori d'abbonamento — il concorso non fu molto; si riscontrarono parecchie lacune sì nella platea che nei palchi. Tuttavia gli artisti raccolsero grandi applausi.

Questa sera riposo. P.

Per domani sera, penultima rappresentazione della stagione, avremo delle novità davvero solleticanti,

Oltre all'opera *Norma*, l'Impresa giunse, con caldissime preghiere, ad indurre, per fargli un favore, le gentili sorelle signorine Ravogli ad eseguire alcuni brevi componimenti sul *mondolino*, strumento gentile ch'esse suonano con singolar maestria. Esse saranno accompagnate da un *quartetto* de' più distinti professori dell'orchestra. La novità è davvero interessante, e per essa siamo sicuri che le valenti artiste otterranno un nuovo trionfo.

L'eminente baritono Vanden coopererà anch'egli a rendere svariata la serata coll'eseguire in costume la bellissima romanza del *D. Sebastiano*, dando così altra prova della sua valentia.

La sarà davvero una serata brillantissima.

Comincieremo domani a pubblicare lo scritto del sig. Gennari sulla questione dei sussidii continui agli operai, da noi annunciato ancora sabato, e ciò per mancanza di spazio.

Ferimento ? Stamane si presentava a questo Ospedale per la cura di due ferite lacero contuse, certo Nascutti Vincenzo. Detto individuo è dedito all'ubbriacchezza; è quindi probabile che quelle ferite le abbia riportate cadendo a terra accidentalmente.

Furto. La scorsa notte in Udine, certo Fattori Luigi, oste del Suburbio Pracchiuso, venne derubato di uno stajo circa di melgone a sospetta opera di Sbr. L.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 21 al 27 agosto.

Nascite

Nati vivi	maschi	8	femmine	7
id. morti	id.	3	id.	—
Esposti	id.	2	id.	2

Totale n. 22

Morti a domicilio.

Emma Picco di Pietro d'anni 20 civile — Giovanni Savio di Luigi di giorni 3 — Lodovico Burello di Pietro di mesi 10 — Margherita Gallian di Francesco d'anni 2 e mesi 4.

Morti nell'Ospitale Civile.

Rosa Marning fu Michele d'anni 41 serva — Valentino Gabbino fu Giuseppe d'anni 56 filatojajo — Maria Rinaldi-Vit fu Valentino d'anni 61 contadina — Marianna Mauro-Moretti di Antonio d'anni 43 contadina — Luigia Vasaro di mesi 7 Giovanni Lodolo fu Francesco d'anni 84 cordajuolo — Antonio Biasi-Nardo di Valentino d'anni 34 contadino.

Morti nell' Ospitale Militare

Giovanni Rovero fu Luigi d'anni 21 soldato nel 48 fanteria.

Totale n. 19

dei quali 5 *non appartenenti al Com. di Udine*

Matrimoni.

Giovanni Collaetta muratore con Maria Tomada tessitrice — Antonio Capovia cordajuolo con Rosa Luicia Scagnetti ortolana — Giuseppe Rossi mediatore con Margherita Zadel att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Francesco Dal Bò maniscalco con Maria Cum operaja — Arturo Secondo Mastelli possidente con Carolina Micaglio possidente.

ULTIMO CORRIERE

Le misure prese per coordinare le fortificazioni del Regno vengono seriamente lodate: non bisogna tuttavia prenderle come un sintomo guerresco, perchè questo riordinamento era riconosciuto come una necessità da tutti i nostri militari.

— Il Sultano continua a tenersi in corrispondenza diretta coll'ambasciatore Corti. Questa intimità deriva dall'essersi il Sultano convinto del disinteresse dell'Italia verso la Turchia. Il Sultano intende tenersi amica l'Italia anche per la questione di Tripoli.

— Notizie di Francia constatano regnarvi la massima incertezza. Attendesi il nuovo discorso di Gambetta per farsi un'idea del modo con cui verrà superata la presente crisi.

— Il ministro Berti è ieri giunte a Roma.

— I circoli anticlericali si propongono di continuare l'agitazione, preparandosi a commemorare con solennità straordinaria il 20 settembre.

— Si parla d'una prossima riunione di uomini politici di sinistra per discutere sulla politica interna e accordarsi circa la condotta del partito di fronte al Ministero. Parlasi pure di una importante lettera dell'onorevole Cairoli sulla probabile situazione parlamentare al riaprirsi della Camera.

— Il ministro della guerra prepara un progetto di Legge che porterà 420 mila uomini l'esercito di prima linea, ed altro progetto di Legge per opere urgenti di difesa.

TELEGRAMMI

Roma, 27. I tenenti generali Brignoni, Garneri furono incaricati dalla direzione superiore degli studi per i lavori di fortificazioni del primo quarto, sesto, quinto, ottavo, nono e decimo corpo dell'armata, sesto l'alta dipendenza del generale Longo.

Costantinopoli, 27. Sono giunti i delegati dei portatori del debito ottomano Francesi, Iglesi; aspettansi gli austriaci e i Tedeschi. Non comprendesi perchè i portatori italiani, sapendo i governi impiegati dal protocollo XVIII di Berlino non possono prendere ingerenze in queste trattative dirette, e non abbiano pensato a designare anche loro un delegato.

Parigi, 27. Il *Memorial Diplomatique* dice che Gladstone manifestò l'intenzione di cedere la Cancelleria delle Schacchiere a Goschen. Il Consiglio dei ministri approvò tale determinazione, ma a condizione che Gladstone resti primo ministro e continui a dirigere gli affari. Granville dichiarò che nessun uomo di Stato del partito liberale saprebbe impiazzare Gladstone che solo può rassicurare i *whigs* e moderare i radicali. Gladstone cedette alle ragioni dei suoi colleghi.

Washington, 27. Lo stato di Garfield è disperato.

Roma, 27. Le classi della milizia mobile si congederanno l'11 settembre eccetto i battaglioni prendenti parte alle grandi manovre in congedamento dopo le manovre.

Roma, 27. Stamane Ferrero accompagnato da Pelloux e dal maggiore Tornaghi, ufficiale d'ordinanza, si è recato nella piazza d'armi per ispezionarvi i battaglioni della milizia mobile; volle vederli manovrare in scuola di plotone, compagnia, battaglione. Il ministro mostrossi molto soddisfatto.

Manifestò la sua soddisfazione al tenente colonnello Gazzani.

Londra, 27. Oggi alla chiusura del Parlamento inglese il discorso della Regina constatò le relazioni estere amichevoli, cordiali, i progressi negli accomodamenti territoriali in oriente, l'esecuzione pacifica del trattato di Berlino, concernente la Grecia.

L'Inghilterra ha ricevuto dalla Francia assicurazioni soddisfacenti relativamente ai diritti che i trattati assicurano ai sudditi inglesi in Tunisia e relativamente a Tripoli. Ricorda la firma del trattato col Tranewell, la guerra dei Basutos teminata.

Nessuna ragione per temere dei disordini alle frontiere delle Indie malgrado la guerra civile nell'Afganistan. Rispetteremo l'indipendenza degli Afgani, accoglieremo l'occasione per ristabilire la pace con i consigli amichevoli. I negoziati commerciali con la Francia furono sospesi, ma nutro il desiderio di fare gradissimi sforzi per stipulare il trattato su basi favorevoli a sviluppare le relazioni fra i due paesi alla cui stretta amicizia attribuisco una così grande importanza. Il rimanente del discorso è dedicato alle questioni interne; la Regina attende un buon risultato dal *land bill*.

Tunisi, 27. Il colonello Corroard muovendo da Erbain per marciare su Hammamet fu attaccato da 12,000 cavalieri arabi. Le truppe li respinsero dopo un combattimento di tre ore.

I francesi ebbero un morto e tre feriti. La cifra dei morti arabi conosciuti finora è di 15, quella dei feriti cosiderevole. Corroard preparasi di attaccare Hammamet occorrendo.

Parigi, 27. Corre voce alla borsa che l'imperatore di Germania sia gravemente ammalato.

Saida, 27. Prendonsi grandi precauzioni a Susa contro gli arabi. La città rimase chiusa per parecchi giorni. Corre voce che il campo francese di Hammamet fu aggredito. Confermasi che Roustan sia chiamato a Parigi per conferire sulle misure di tranquillità in Tunisia.

Washington, 27. (*Mezzogiorno*). Lo stato di Garfield è allarmante. Le forze diminuiscono gradualmente.

Vienna, 27. L'inviato della China ha rimesso all'imperatore le credenziali.

Budapest, L'*Ungarische Post* dice: La Commissione mista ungherese e rumena terminò l'inchiesta sulla violazione della frontiera convincendosi che una violazione propriamente detta non si verificò. Il protocollo fu firmato dalla commissione e sarà rimesso ai due Governi.

Saida, 27. Il colonello Negrier distrusse la tombba di Sidicheik, ma rispettò le ceneri che furono trasportate nella moschea di Geryville con gli onori militari.

ULTIMI

Vienna, 28. La *Neue Freie Presse* loda la circolare del Ministro Mancini sui fatti di Roma, rilevandone il linguaggio dignitoso ed in uno energico, locchè deve soddisfare tutti i liberali italiani.

Berlino, 28. Il neanominato vescovo di Treviri si è recato a visitare il principe Bismarck. Si recherà pure dal Ministro del culto Gossler per appianare la quistione del giuramento.

La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che Freycinet assumerà il portafogli degli esteri nel nuovo gabinetto francese, la cui formazione dicesi imminente. La polizia sciolse una nuova radunanza anti-progressista; ne seguì un tumulto indescrivibile.

Dresda, 28. La *Deutsche Revue* pubblica una lettera dell'ex Ministro italiano Lanza circa la questione tunisina, nella quale combatte le progettate nuove alleanze dell'Italia. Il concetto principale dello scritto si è che gli interessi dell'Italia richiedono di non viccolarsi punto nelle condizioni attuali con altri Stati, conservandosi inalterata la libertà di azione.

Firenze, 28. Al Comizio contro le guarentigie, sotto la presidenza di Campanella, intervennero circa 700 persone.

Il presidente premise una protesta offensiva contro le autorità, perchè furono poste guardie e carabinieri nelle adiacenze del teatro *Re Umberto*. Il questore dichiarò sciolto il Comizio. In seguito a grida sediziose ed offese alle autorità furono fatti diversi arresti.

Parigi, 28. Finora credesi che la Camera non sarà convocata prima del 15 ottobre.

È inesatta la notizia di una modificazione ministeriale avanti alla riunione della Camera.

Cairo, 28. Il Kedivè risiederà al Cairo del primo settembre.

Il Ministero considera necessaria la sua presenza.

Napoli, 28. Noailles fu ricevuto ieri in visita di congedo da Mancini. Parte oggi per Biarritz.

Parigi, 28. Un dispaccio da Berlino annunzia che l'indisposizione dell'Imperatore è senza gravità.

Frosinone, 28. Oggi ebbe luogo un *meeting* contro la Legge sulle guarentigie con intervento di 70 persone. Fu eletto presidente Salvatori.

L'ordine del giorno chiedeva l'abolizione dell'1° articolo dello Statuto, l'abolizione della Legge sulle guarentigie; l'autorità di pubblica sicurezza si oppose alla votazione e il Comizio fu sciolto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bue	K. 680	K. 355	L. 70 0/0	L. 138 0/0
Vacca	» 425	» 215	» 64 0/0	» 134 0/0
Vitello	» 64	» 36	—	» 85 0/0

Animali macellati

Bovi N. 29 — Vacche N. 17 — Civetti N. 0 Vitelli N. 129 — Pecore e Castrati N. 30.

Mercato di Udine. *Grani.* Mercati abbastanza attivi. In media i prezzi del Granoturco ribassarono di qualche centesimo, mentre nella segala verificossi qualche lieve frazione di rialzo.

I frumenti furono in più buona vista della passata ottava, specie nelle qualità fine, e le domande senza esser molte si manifestarono però discretamente buone. Diverse transazioni avvennero a prezzi sostenuti.

Foraggi. Per la molto concorrenza sul mercato il prezzo del fieno fu sensibilmente ridotto.

DISPACCI DI BORSA

Parigi, 27 agosto.

Rendita 3 0/0	85.65	Obbligazioni	377.—
id. 5 0/0	117.85	Londra	25.30 1/2
Rend. Ital.	90.55	Italia	1.1/4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.3/4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	17.27
» Romane	142.—		

Berlino, 27 agosto.

Mobiliare	635.—	Lombarde	259.—
Austriache	526.50	Italiane	91.—

Venezia, 27 agosto.

Rendita pronta 92.15 per fine corr. 92.15
Londra 3 mesi 25.40 — Francese a vista 101.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.34	a 20.36
Bancanote austriache	» 217.25	» 217.70
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Vienna, 27 agosto.

Mobiliare	357.75	Nepol. d'oro	9.35.1/2
Lombarde	146.50	Cambio Parigi	46.50
Ferr. Stato	356.75	id. Londra	117.80
Banca nazionale	834.—	Austraca	77.95

Londra, 26 agosto.

Inglese	99.15/16	Spagnuolo	27.1/8
Italiano	89.1/2	Turco	17.1/8

Firenze, 27 agosto.

Nap. d'oro	20.34.—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.37	Banca To. (n°)	—.—
Francese	101.20	Cred. it. Mob.	936.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.97
Banca Naz.	—.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 29 agosto.

Londra 117.70 — Arg. —.— — Nap. 9.34.1/2

Milano, 29 agosto

Rend. italiana 92.10 — Napoleoni d'oro 20.34

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	744.4	745.0	745.4
Umidità relativa	61	71	65
Stato del Cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	—	14.7	3.5
Vento (direz.	calma	N	N
Vento (vel. c.	0	3	1
Termometro cent.°	23.9	19.7	18.3

Temperature massima 25.4, minima 17.3
Temperatura minima all'aperto 15.1

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 27 agosto 1881

Venezia	37	18	58	25	26
Bari	85	66	49	86	75
Firenze	64	74	9	33	6
Milano	34	81	84	25	16
Napoli	60	26	48	55	41
Palermo	52	51	49	89	6
Roma	19	24	68	33	79
Torino	27	33	60	44	6

Ricerca Rappresentanti

PER UDINE, BELLUNO

e paesi delle relative Provincie.

LA PROVINCIALE

Società italiana di mutue assicurazioni a quota fissa contro gl'incendi, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore ecc. Sede sociale — CUNEO. —

Capitale assicurato

22.809.700

Società autorizzata dalle vigenti Leggi in data 14 febbraio 1879.

Cerca Rappresentanti a forti provvigioni.

Rivolgersi (con francobollo) per trattative a **E. Bernardini** Direttore generale nel Veneto, Sede in Verona.

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

SOCIETÀ REALE

DI ASSICURAZIONE MUTUA CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI

SEDE SOCIALE IN TORINO

Distribuzione del Risparmio 1880

Il Consiglio generale nell'assemblea del 31 maggio p. p. accertò il risparmio da distribuire *ai Soci* (tutti gli assicurati sono Soci) sull'esercizio 1880 in ragione del

Trenta per cento

sulla quota di assicurazione del 1880 stata effettivamente pagata da ciascuno in detto anno.

La distribuzione comincierà col 1° gennaio 1882 presso le Agenzie.

I risparmi ripartiti ai Soci cominciando dal 1875 prima il riparto cadeva ad ogni quinquennio) sono i seguenti:

1875	L. 531,813.11	corris. al	28	p. 0/0
1876	» 198,596.16	» »	10	»
1877	» 254,092.30	» »	12	»
1878	» 560,323.42	» »	25	»
1879	» 392,807.90	» »	17	»
1880	» 712,681.95	» »	30	»

Quindi in sei anni 122 p. 0/0 delle quote pagate, vale a dire più che un anno gratuito d'assicurazione.

L'Agente Capo
Angelo ing. Morelli de Rossi.

COLLI E POLSINI

per uomo impermeabili duraturi di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione — elastici.

Non è bisogno di bucato nè stiratura.

Presso il negozio di chincaglieri e mercerie di
NICOLÒ ZARATTINI
in Udine via Bartolini.

IL MUNICIPIO DI POVOLETTO

apre i seguenti concorsi

1. Maestro nella scuola maschile di Povoletto, coll'annuo stipendio di L. 550.
2. Maestro nella scuola maschile di Megredis-Ravosa, coll'annuo stipendio di L. 550.
3. Maestra nella scuola femminile di Povoletto, coll'annuo stipendio di L. 400.
4. Maestra nelle due separate scuole femminili di Magredis-Ravosa e di Savorgnano di Torre, obbligata a prestarsi 4 mesi l'anno per ciascuna, coll'annuo stipendio di Lire 450.

Le istanze dovranno prodursi a questo Ufficio entro il 15 settembre p. v., corredate dalla Patente e dai Certificati penali, morali e fisici. Le nomine spettano alla Rappresentanza comunale, e gli eletti dovranno assumere il magistero nel 15 ottobre p. v. Per le altre scuole si mantengono i maestri già esistenti.

Povoletto, 19 agosto 1881.

Il Sindaco
G. B. FABRIS

Collegio-Convitto comunale maschile in Cividale del Friuli.

Scuole elementari e ginnasiali — Scuole tecniche pareggiate alle Regie — Sede di esami di licenza.

Deliberata dal Consiglio comunale la stabilità del Collegio, è aperta l'inscrizione pel nuovo anno accademico 1881 82.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi. Si insegna gratuitamente il tedesco a quegli alunni, di qualunque classe, le cui famiglie ne fanno domanda.

La retta annua è di di it. lire 650 pagabili alla Cassa comunale, in tre rate eguali antecipate.

La garanzia offerta alle famiglie dal Comune « sia moralmente che finanziariamente » l'amenità del luogo, la salubrità del magnifico e vasto locale, la bontà del trattamento, il valore dell'istruzione, l'indirizzo serio e veramente educativo, e finalmente i risultati ottenuti, non lasciano dubbi che in avvenire il Collegio farà continui e rapidi progressi.

La Direzione spedisce, a richiesta, il nuovo programma e fornisce ogni particolareggiata informazione.

Dal Municipio di Cividale, 1 agosto 1881.

Il Sindaco
G. CUCAVAZ

Il Direttore
E. VITALE.

FARMACIA GALLEANI
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 1.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

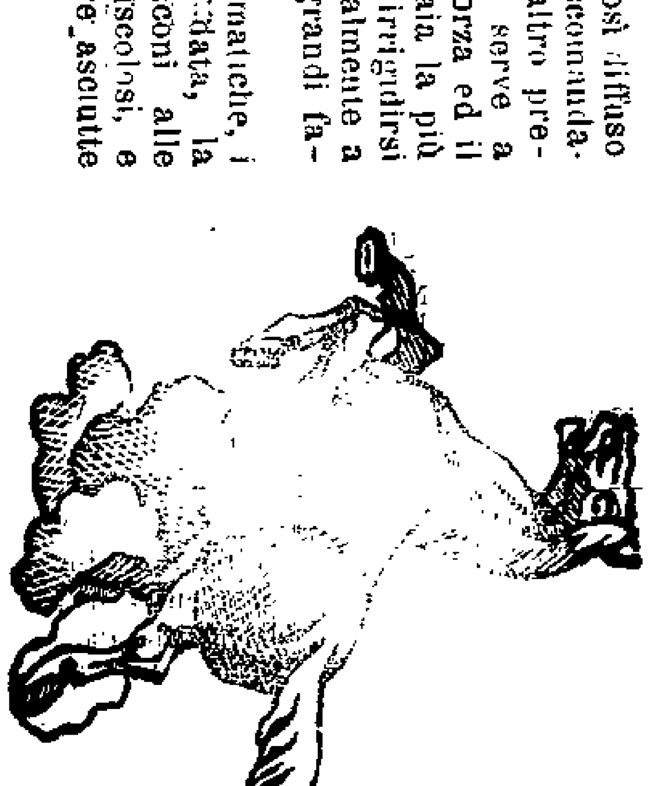
PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

BERLNER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, vesciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



Blister anglo germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distasioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi, i capeletti, le molleue, le lupie, gli spavenii, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe dei puledri, usato come *revulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

☞ *UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE* ☜

In Udine Via Nicolò Lionello

(ex Cortellazzis)

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

TROVASI

un copioso assortimento di **Vasche da bagni,** a doccia e semicupj tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

Pompa per incendio

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei Capelli. — Rinforza la radice dei Capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle. ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. **3.**

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbò; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

dei chimici fratelli RIZZI.

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i Capelli e la Barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita in Udine alla farmacia. **Bosero e Sandri e dal Parrucchiere e Profumiere Nicolò Clain via Mercatovecchio.**

AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10. **G. COLAJANNI** UDINE Via Aquileja N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA

(*Via 22 Marzo corte del teatro n.* 2236)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITA

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO

Montevideo e Buenos-Ayres

3	Settembre	Vapore	Postale	EUROPA
12	»	»	»	POITOU
22	»	»	»	COLOMBO.

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janejro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

5	Settembre	Vapore Postale	GENOVA.
28	»	Vap. Post.	BOURGOGNE

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. *G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento,*

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

☞ *A PREZZI DISCRETISSIMI* ☜

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

☞ PILLOLE ☜

BRONCHIALI E ZUCCHERINI

(40 anni di successo)

del Prof. PIGNACCA di Pavia.

Hanno un'azione speciale sui *bronchi,* calmano gli *impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei polmoni* per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc. Sono poi utilissime per i *predicatori e cantanti* ridonando *forza e vigore; facilitando l'espettorazione,* e così liberandoli dai catarri *Bronchiali, Polmonari* e *Gastrici,* senza dover ricorrere ai *Salassi* ed alle *Mignatte.*

Preg. sig. **Galleani,** *farmacista Milano.*

Dio sia benedetto! dacchè faccio uso delle vostre *Pillole Bronchiali* mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuar e le mie funzioni *religiose* non che le *lunghe prediche,* senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri *Zuccherini* di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni. — Vostro dev. servo **Don Serafino Sartoris** *Canonico. — Firenze 21 dicembre* 1878.

Stimatissimo sig. **Ottavio Galleani,** *Milano.*

Con animo lieto oggi mi prendo la libertà di inviarle la presente, non per altra spedizione di medicinali, giacchè attualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle pubblica testimonianza che se oggi, ho riacquistato la primiera salute lo debbo alla miracolosa virtù delle sue *Pillole Bronchiali* e *Zuccherini* del *Prof Pignacca,* che dopo **22 giorni di cura sradicarono** in me quel morbo terribile quale è l'*affezione bronchiale cronica,* che da circa *una diecina d'anni* continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e continue cure fatte con altri medicamenti. — Ringraziandola vivamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo **Zagato cav. Pietro** impiegato governativo in riposo.

Padova 19 febbraio 1880.

Prezzo alla scatola le Pillole **L. 1.50.** — Alla scatola i Zuccherini **L. 1.50.** — Franco **L. 1.70,** contro vaglia postale, in tutta Italia.

Contro vaglia postale o B. B. di **L. 2.20** si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue L.* **25.**

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione « ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio « medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in **Udine,** Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia,** Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara,** N. Androvic farm.; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel Francesco; **Milano,** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e **Roma,** Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MARCO BARDUSCO

UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ec.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

☞ **Recapito** *nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenienti.*

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna